Spettacoli

VERSO VENEZIA. Parla il regista di «Clockers»: «Nonostante tutto è un film ottimista»

In laguna tra sommergibili & Greenpeace

■ VENEZIA Sottomarini goletto verdi e un insolito gondoliere La Mostra numero 52 si preannuncia marittima più che mai Del traghettatore Tinto Brass vi diciamo tutto nell intervista qui in basso quanto al sottomarino sarà avvistato il 30 agosto in laguna è il Salvatore Pelosi un 65 metri della Marina militare italiana messo a disposizione di Denzel Washington e Tony Scott (attore e regista di *Allarme rosso* che inaugura fuori concorso il festival) Non sbarcherà al Lido invece l altro protagonista del film Gene Hackman che ha declinato l invito perché impegnato su un set La sera party esclusivo sul cacciatorpediniere *Durand De La Penne* tra gli invitati oltre alle star anche molti alti ufficiali Per gli antimilitaristi invece c è la Goletta Verde di Legambiente che attracchera il 2 settembre per fare gli auguri a *Bidoni* di Felice Fanna (Panorama) dove si parla di traffico illegale di rifiuti tossici Mentre alla Finestra è molto atteso il film shock del francese Michel Daeron *Mururoa le grand secret* che racconta le drammatiche conseguenze degli esperimenti nucleari sulla popolazione dell atollo tahitiano e rivela segreti contenuti nei rapporti confidenziali delle Nazioni Unite Infine per gli amanti della mondanità qualche brutta notizia non verranno Juliette Lewis Kevin Reynolds Sergio Castellitto *Sempre in forse* Woody Allen anche se Pontecorvo spera di convincerlo all ultimo momento

Black Spike Lee: «La mia Brooklyn a orologeria»

Racconta la Brooklyn più lacerata dove ci si ammazza per coca e crack Eppure Spike Lee definisce il suo *Clockers* un «film dal finale ottimista e aperto alla speranza» Inizialmente affidato alla regia di Scorsese il film è interpretato da Harvey Keitel e John Turturro e passerà in concorso a Venezia «Mi accusano di lavorare soprattutto con attori neri Ma anche Fellini usava attori italiani Allora devo essere proprio io l eccezione?»

ALESSANDRA VENEZIA

■ LOS ANGELES Il cinque settembre Spike Lee presenterà il suo ultimo film al Festival di Venezia Si tratta di *Clockers* (il termine si riferisce agli spacciatori che stanno appostati 24 ore su 24 agli angoli delle strade) un realistico ritratto della Brooklyn più travagliata quella dove si smerciano crack e cocaina e dove la prostituzione e il traffico delle armi sono le attività più remunerative e più ambite dai giovani cresciuti nelle case popolari Il film che è stato riscritto per il grande schermo da Richard Price autore del romanzo omonimo best seller del 1992 doveva in un primo tempo essere diretto da Martin Scorsese che vi rinunciò per *Casino*

Clockers racconta la storia di due fratelli di cui uno ha una vita e un lavoro regolari e l altro che vive invece di espedienti e di spaccio di droga Quando il detective Rocco Klein (Harvey Keitel) viene incaricato di scoprire il responsabile dell omicidio di uno spacciatore locale i due fratelli saranno entrambi indiziati

Clockers è l ottavo film di Spike Lee che proprio a settembre sarà onorato con una retrospettiva del suo lavoro dall American Museum of the Moving Image di New York un onore riservato in precedenza solo a Martin Scorsese

Quale è stata la sua prima reazione quando Martin Scorsese le ha proposto di dirigere Clockers?

Scorsese aveva lavorato alla sceneggiatura del film con Richard Price per circa un anno Price aveva scritto il romanzo e Robert De Niro doveva essere il protagonista Poi Marty ha deciso di non fare più quel film e la Universal l ha proposto a me All inizio ero esitante perché sono piuttosto annoiato da questo genere gangster droga black film ma poi ho pensato che avrei potuto accostarmi al soggetto in un modo diverso Ho pensato a questa prova come a una sfida per espandere quel genere in una direzione non ancora esplorata

In quale direzione?

L approccio generale Credo che ci siano diversi elementi nuovi Volevo proporre un finale che fosse in qualche modo ottimista e aperto alla speranza nonostante tutto è un film ottimista Volevamo mostrare una decisa presa di posizione contro la violenza e contro le armi Volevamo inoltre avere dei personaggi sviluppati a tutto tondo

Se dovesse definire Clockers», quale formula sceglierebbe?

Murder mystery direi

La sceneggiatura è stata modificata dopo che Scorsese ha abbandonato il progetto?

Sì perché lui intendeva concentrarsi sul personaggio interpretato da Robert de Niro così quando entrambi se ne andarono per fare *Casino* io decisi di spostare il fuoco della narrazione su Strike il fratello più giovane

«Crooklyn» (che in Italia è uscito solo in cassetta in questi giorni) è una visione intimista e familiare della Brooklyn della sua infanzia. Non è rimasto più nulla di quel tempo?

La Brooklyn che io ho conosciuto alla fine degli anni 70 non è quella di oggi Basta pensare alla proliferazione delle armi e della violenza Un degrado di cui accuso televisione campagne pubblicitarie music video Nel film mostriamo la violenza attraverso i clip i video games i gangsta rap Mi

La musica gioca sempre un ruolo molto importante nei suoi film. Che tipo di musica ha usato per «Clockers»?

Rap Ho collaborato con Bruce Hornsby e Chaka Kahn e altri artisti

Harvey Keitel, John Turturro, Delroy Lindo è stato lei a sceglierli oppure erano già legati al progetto prima?

Sono tutte scelte mie

E questa la prima volta che lei partecipa al festival di Venezia?

Mo Better Blues fu presentato a Venezia ma è la prima volta che civado di persona

Lei è invece un habitué di Cannes.

Ci sono stato tre volte ma conosco l Italia e mi diverto sempre molto quando ci vado

È molto importante per lei vincere?

Una volta lo era ma dopo tre esperienze a Cannes sono meno interessato

Recentemente lei ha detto di essere interessato a sperimentare nuovi generi A cosa sta lavorando ora?

Ho appena finito di girare *Girl 6*

Di cosa si tratta?

È una commedia scritta da Suzy Lori Parks sulle linee telefoniche a luci rosse È la storia di una aspirante attrice di New York che vuole spostarsi a Los Angeles per diventare una star e per mettere da parte un po di denaro comincia a lavorare negli uffici delle *hot lines*

E poi cosa le succede?

Che è sempre più coinvolta e ne diventa prigioniera

Finisce cioè col piacerle?

Sì Teresa Randall è la protagonista e ci sono poi Madonna Quentin Tarantino e Halle Berry E pure Naomi Campbell

Nei suoi film precedenti lei ha spesso sollevato la questione dei pregiudizi razziali all'interno della comunità bianca, ma anche in quella afroamericana e nelle diverse minoranze etniche. È cambiato qualcosa negli ultimi anni?

Direi che è un attitudine culturale sempre diffusissima però è anche vero che sento il bisogno di staccarmi da quel genere di soggetti C è chi è ancora convinto che lavoro solo con attori di colore non riescono a ricordarsi i van Damme Aiello John Turturro Annabella Sciorra Anthony Quinn e tutti gli altri più recenti

Forse perché lei lavora prevalentemente con attori di colore.

Si sono un afroamericano È mi sembra che Fellini abbia sempre preferito attori italiani e Kurosawa attori giapponesi Truffaut quelli francesi Quelle sono le culture di quei filmmakers Perché proprio io dovrei essere un eccezione?

Molti degli articoli scritti su di lei negli ultimi anni, amano definirla un giovane filmaker arrabbiato.

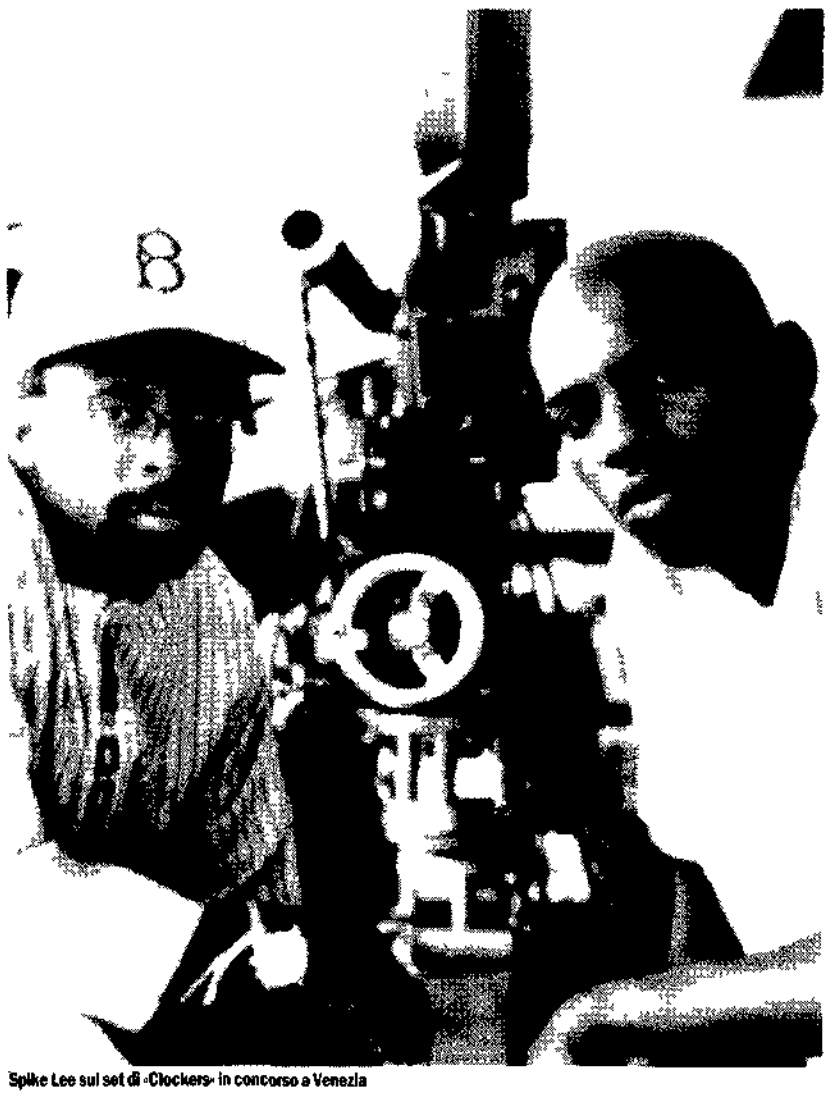
Ha dimenticato black

È per via delle sue numerose polemiche nei confronti del razzismo dominante?

Credo dipenda da una combinazione di fattori diversi Ogni volta che un maschio afroamericano non sorride o non si gratta la testa viene considerato un militante se poi a ciò si aggiungono alcuni dei film che ho fatto come Fa la cosa giusta Jungle fever o Malcolm X il quadro è completo

Lei è spesso accusato di essere razzista.

Razzista è antisemitico Esquire mi ha dedicato persino una copertina con un titolo emblematico Spike We Ate your Cracker Ass cioè Spike Lee odia i vostri bianchi fondoschiena Se un lettore crede veramente che io abbia detto una frase del genere secondo lei va a vedere i miei film? Queste sono cose con cui mi capita di avere a che fare piuttosto frequentemente



Spike Lee sul set di «Clockers» in concorso a Venezia

L'INCONTRO. Tinto Brass presenta il suo «Fermo Posta» e spara contro la Mostra del cinema

«Anch'io al Lido. Per renderlo meno lugubre»

Un sigaro le fantasie erotiche delle donne italiane raccontate via lettera uno spogliarello vero Si confondono le immagini del nuovo film di Tinto Brass con quelle della presentazione alla stampa Un inventario del consumismo erotico che concluderà il suo giro a Venezia Dove il regista andrà in gondola con le sue nove protagoniste tutte nude Per protestare contro la cultura lugubre e lassativa che sta dietro la Mostra del cinema

DARIO FORMISANO

■ ROMA A Venezia alla Mostra del cinema non ci sarà *Collinde* [illegible] Quantum l armino [illegible] quanto il film di Cipro Marco il mistero è sempre più fitto E [illegible] *di italiane* [illegible] [illegible] al Lido [illegible] Tinto Brass Non [illegible] solo naturalmente [illegible] con il suo film *Fermo Posta Tinto Brass* dal 1 settembre sarà in [illegible] Venezia [illegible] del regista per la sua prima uscita pubblica Un Fermo Posta in sintesi [illegible] del erotismo cinematografico [illegible] filosofo del sesso [illegible] *dichiarsi con gesto compromettente* [illegible] apparirà a Venezia [illegible] come un [illegible] vestito di scuro [illegible] [illegible] fare per [illegible] del Sole [illegible] [illegible] di una gondola [illegible] [illegible] ragazze [illegible] completamente svestite [illegible] tutto questo le protagoniste del suo film Naturalmente [illegible] anche al Lido [illegible] al [illegible] del hotel Excelsior [illegible] della Mostra del cinema [illegible] Brass [illegible] Gattilugi Rondi [illegible] attraente

Una battuta ovviamente [illegible] di quelle al vetriolo «Portero alla Mostra una ventata di allegria» precisa infatti Brass «Quel che ci vuole per un luogo altrimenti un ballo di una cultura lugubre e quaresimale lassativa e purgativa Cioè che fa cagare» Va giù duro il regista de *Fa chiare* e di *Cosa fai tutti* con la massima istituzione cinematografica nazionale «Bisogna liberarsi da un idea punitiva del film d autore e dal considerare l erotismo un genere inferiore Nel 1902 un artista come Gustav Klimt era bandito e solo 80 anni dopo la Biennale ha avuto il coraggio di dedicargli una mostra Ecco io non sono [illegible] aspettare ottant anni per vedere un mio film alla Mostra del cinema»

Un cerca rosse e sigaro d ordinanza (ormai una sorta di logo pubblicitario dei film) il provocatore Tinto non si risparmia e propone un copione altre volte recitato A chi gli rimprovera di aver tradito l ispirazione di un tempo (quella di *Chi ha ucciso il duce?* e *L uomo la donna e la canaglia*) risponde che cognamo di non [illegible] [illegible] [illegible] che è stato [illegible] Ringrazio chi ha [illegible] quei film [illegible] [illegible] Visconti quando [illegible] Sono perché rimpiangevano *La donna [illegible]* Io sono un vecchio bisonte del cinema che [illegible] differenze di altri [illegible] [illegible] [illegible] un certo tipo di ispirazione [illegible] dell erotismo [illegible] [illegible] [illegible] *Brass [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible]